

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per gli affari esteri

2007/2002(INI)

13.9.2007

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per lo sviluppo

sulla situazione attuale delle relazioni UE-Africa
(2007/2002(INI))

Relatore per parere: Michel Rocard

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per lo sviluppo, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che la maggior parte dei paesi africani versa in gravi condizioni e che dinanzi a tale situazione la comunità internazionale è troppo moderata;
2. si rammarica che ancora troppo spesso la Comunità internazionale reagisce con indifferenza dinanzi ai conflitti africani, incluso i mezzi di informazione; pertanto constata con soddisfazione che nel 2005 l'Unione europea ha riconosciuto come prioritario lo sviluppo dell'Africa e il Consiglio si è impegnato a destinare agli aiuti almeno lo 0,7% del PIL entro il 2015; auspica di poterne verificare la realizzazione concreta;
3. chiede che vengano prese misure energiche e che si proceda verso un efficace sistema di sanzioni internazionali così da porre fine all'impunità nella regione nonché alle violazioni dei diritti dell'uomo e del diritto internazionale inerente ai conflitti armati, che regola gli attacchi contro le popolazioni civili, le truppe di pace e i collaboratori di organizzazioni umanitarie;
4. reputa sia un errore pensare che l'accesso dei prodotti africani ai mercati mondiali è la chiave per lo sviluppo del continente; ritiene pertanto che una protezione provvisoria e settoriale della produzione africana in determinati settori possa essere fondamentale per la crescita delle economie nazionali e locali; ritiene tuttavia che l'obiettivo da conseguire debba essere l'apertura del commercio e l'aumento degli scambi commerciali;
5. riconosce che il maggiore coinvolgimento nel commercio internazionale rappresenta una parte essenziale della strategia di sviluppo per l'Africa, segnatamente per quanto concerne il conseguimento degli obiettivi del Millennio per lo sviluppo, tenendo conto delle caratteristiche regionali specifiche;
6. sollecita l'abolizione di tutti i sussidi per l'esportazione di prodotti agricoli che falsano la concorrenza, in modo tale che l'Africa possa avere maggiori opportunità di sviluppare pienamente il proprio potenziale commerciale; sollecita l'Europa a continuare i propri sforzi verso un sistematico smantellamento delle barriere tariffarie che proteggono i suoi mercati;
7. ribadisce che la liberalizzazione degli scambi commerciali rappresenta uno degli incentivi più efficaci per conseguire non solo la crescita economica ma anche il progresso politico e sociale; la ritiene indispensabile per ridurre la povertà e la considera un importante catalizzatore per uno sviluppo duraturo e su scala mondiale;
8. sollecita la Commissione europea e le delegazioni dell'UE a essere particolarmente vigili e ad allertare in tempo la comunità internazionale dinanzi a tensioni etniche e religiose nel continente;
9. ritiene che sia necessario un rafforzamento dell'attuale codice di condotta dell'UE contro il commercio illegale di armi in modo da contrastare la proliferazione delle armi leggere e

di piccolo calibro, che perpetuano sanguinosi conflitti in molti paesi del sud;

10. insiste sul fatto che la democrazia e il rispetto dei diritti umani possono concretizzarsi solo nella pratica e che ciò è essenziale per consolidare una cultura politica duratura; rileva pertanto che la condizionalità degli aiuti internazionali deve poggiare in primo luogo sul buon governo, la sicurezza dei cittadini, la libertà di espressione, la libertà di stampa, l'indipendenza del potere giudiziario e la supervisione delle forze di polizia da parte del potere giudiziario;
11. sostiene che la creazione di piccole imprese rappresenta la chiave per lo sviluppo del continente; reputa che il sistema di microcrediti sia un modo efficace per sostenere le microimprese e stimolare i consumi; è del parere che l'utilizzo di microcrediti dovrebbe estendersi ulteriormente, per favorire la creazione di ampie reti di piccole imprese;
12. sottolinea al riguardo l'importanza essenziale anche del potenziamento del commercio sud-sud, oltre alla promozione dell'integrazione regionale e alla presenza di maggiori investimenti provenienti dall'interno e dall'esterno dell'Africa; rileva in proposito anche la necessità di un maggiore sostegno tecnico finalizzato ad aumentare la capacità dell'Africa di produrre una più ampia gamma di beni e servizi;
13. sollecita la Commissione europea a fare in modo che il dialogo politico non sia confinato a livello governativo ma veda anche il coinvolgimento dei parlamenti e delle organizzazioni della società civile;
14. sottolinea l'importanza della cooperazione regionale per conseguire la sicurezza, lo sviluppo economico e la stabilità politica; ritiene che Commissione europea debba stimolare la cooperazione regionale e che un importante ruolo in questo processo vada riservato all'Unione africana.

PROCEDURA

Titolo	Situazione attuale delle relazioni UE-Africa	
Numero di procedura	2007/2002(INI)	
Commissione competente per il merito	DEVE	
Parere espresso da Annuncio in Aula	AFET 18/1/2007	
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula		
Relatore per parere Nomina	Michel Rocard 27/2/2007	
Relatore per parere sostituito		
Esame in commissione	5/6/2007	11/9/2007
Approvazione	12/9/2007	
Esito della votazione finale	+: 51 -: 5 0: 0	
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Vittorio Agnoletto, Roberta Alma Anastase, Robert Atkins, Christopher Beazley, Angelika Beer, Bastiaan Belder, Monika Beňová, André Brie, Cristian Silviu Buşoi, Santos, Marco Cappato, Véronique De Keyser, Hanna Foltyn-Kubicka, Michael Gahler, Jas Gawronski, Alfred Gomolka, Klaus Hänsch, Anna Ibrisagic, Jelko Kacin, Ioannis Kasoulides, Metin Kazak, Vytautas Landsbergis, Francisco José Millán Mon, Ria Oomen-Ruijten, Justas Vincas Paleckis, Ioan Mircea Paşcu, Alojz Peterle, Tobias Pflüger, João de Deus Pinheiro, Hubert Pirker, Samuli Pohjamo, Michel Rocard, Raúl Romeva i Rueda, Libor Rouček, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Jacek Saryusz-Wolski, György Schöpflin, István Szent-Iványi, Antonio Tajani, Charles Tannock, Inese Vaidere, Geoffrey Van Orden, Jan Marinus Wiersma, Josef Zieleniec	
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Laima Liucija Andrikiienė, Alexandra Dobolyi, Carlo Fatuzzo, Milan Horáček, Anneli Jäätteenmäki, Tunne Kelam, Jaromír Kohlíček, Erik Meijer, Nickolay Mladenov, Rihards Pīks, Aloyzas Sakalas	
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Eduard Raul Hellvig, Bilyana Ilieva Raeva	
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...	